

# Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLI - n. 11  
Dicembre 2018

www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,55

## Gli Alpini chiedono il ripristino della festività del 4 Novembre

Lettera del presidente dell'Associazione Sebastiano Favero al capo dello Stato, al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa per il ripristino della festività del 4 Novembre.

Milano - L'Associazione Nazionale Alpini chiede il ripristino della festività del 4 Novembre. "A nome degli oltre 350.000 soci ed amici dell'Associazione Nazionale Alpini, La prego di farsi promotore nel ripristino della festività nella giornata del 4 novembre, ridando la legittima autorevolezza ad una data che rappresenta il sacrificio di tanti italiani in armi, ieri come oggi, e richiama a tutti gli Italiani l'identità in una Patria ed ai suoi valori". È quanto scrive il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero in una lettera indirizzata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al ministro della Difesa Elisabetta Trenta. Ricordato che "il 4 novembre del 1918, con la firma dell'armistizio a Villa Giusti, si è concluso uno degli eventi più tragici nella storia d'Italia, che da un lato ha portato alla completa unificazione del territorio italiano, ma dall'altro è costato la vita a centinaia di migliaia di giovani italiani im-

molatisi sui fronti della Grande Guerra", Favero sottolinea che "i nostri Padri già dal 1919 istituirono, nella giornata del 4 novembre, la Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia, unendo in questo modo, indissolubilmente, il sacrificio di così tanti uomini in armi e la riunificazione della nostra Nazione" "Questa giornata - scrive Favero - fu decretata Sacra e festiva per consentire a tutti di recarsi nei luoghi della memoria e tributare un doveroso e riconoscente omaggio a tutti i Caduti, là dove anche le più alte cariche dello Stato si sono sempre recate in muto pellegrinaggio e raccoglimento. Poi, nel 1976, un improvvido provvedimento legislativo relegò questo giorno della memoria a celebrazione di second'ordine, aggregandolo alla prima domenica di novembre". Favero chiede pertanto alle autorità il ripristino della festività dicendosi certo che sapranno "interpretare il nostro sentimento di devozione nei confronti dei nostri Padri che seppero costruire la nostra Nazione".

## Pensionati italiani all'estero e familiari a carico

ROMA - "Anche i pensionati italiani che risiedono all'estero che hanno familiari a carico e pagano le tasse in Italia hanno diritto alle detrazioni per carichi di famiglia, a determinate condizioni, in base al Testo Unico delle Imposte sui

Redditi (TUIR). Il requisito necessario è che il reddito prodotto dal soggetto in Italia sia pari almeno al 75 per cento del reddito dallo stesso complessivamente prodotto e che non goda di age-

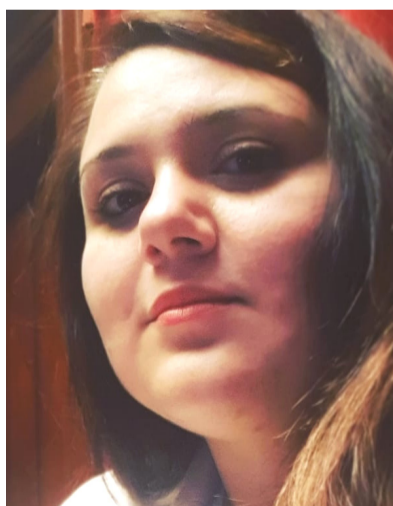
continua a pag. 4

## Problemi di inserimento scolastico in Germania

Un'interrogazione dell'On. Angela Schirò al Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Enzo Moavero Milanese



Enzo Moavero Milanese



On. Angela Schirò

ROMA - "La Germania, con i suoi 719.000 iscritti all'AIRE, è, dopo l'Argentina, il Paese con la maggiore concentrazione di italiani esistente al mondo e, dopo la crisi della Brexit, la meta preferenziale del flusso di nuova emigrazione, calcolata ufficialmente,

ma molto al ribasso, in circa 130.000 persone nell'ultimo anno. Gli espatri riguardano ormai anche interi nuclei familiari, come dimostra il numero dei minori (24.570), di cui il 16,6% ha meno di 14 anni e l'11,5% meno di 10 anni. I problemi di inserimento scolastico dei

continua a pag. 4

## Federica Mogherini sui mezzi di comunicazione

Bruxelles - "La democrazia non può fare a meno di mezzi di comunicazione liberi, pluralisti e indipendenti. I giornalisti e gli operatori dei media di tutto il mondo fanno sì che gli Stati, i funzionari governativi, le imprese e la società nel suo complesso debbano rispondere delle loro azioni. Troppi di loro, però, sono vittime di minacce e aggressioni per il semplice fatto di svolgere il loro lavoro, mentre i responsabili di tali atti spesso agiscono in totale impunità. In questo giorno, proclamato Giornata internazionale per porre fine all'impunità dei crimini contro i giornalisti in virtù della risoluzione 68/163 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, rendiamo onore a tutti i giornalisti del mondo che hanno perso la vita o subito attacchi nell'esercizio della loro professione. Rendiamo inoltre onore a tutti i giornalisti che con coraggio portano avanti il lavoro dei colleghi che



Federica Mogherini

non possono più continuare le loro inchieste". Queste le parole dell'alto rappresentante per gli Affari Esteri, Federica Mogherini, a nome dell'Unione Europea, in vista della Giornata internazionale per porre fine all'impunità dei

continua a pag. 4

## Congresso Mondiale FUSIE

Giangi Cretti confermato alla presidenza, Giuseppe Della Noce alla segreteria generale. Vicepresidente è stato eletto Franco Dotolo.

ROMA - Si è svolto a Roma il VI Congresso Mondiale della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero - FUSIE, i cui lavori si sono tenuti nella Sala Aldo Moro del Ministero degli Affari Esteri. Vi hanno partecipato 47 delle 67 testate risultate regolarmente iscritte al 15 ottobre 2018, dislocate in 15 Paesi di 4 continenti. L'assemblea dei soci FUSIE ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo, che, nella sua prima riunione ha confermato nella carica il presidente uscente Giangi Cretti (La Rivista - Svizzera) e il segretario generale Giuseppe Della Noce (AISE - Italia), mentre nella carica di vice presidente ha eletto Franco Dotolo (Migranti Press - Italia). Il Direttivo ha poi completato il Comitato di Presidenza eleggendo i soci Ilaria Del Bianco (Lucchesi nel Mondo - Italia), Silvia Finzi (Corriere di Tunisi - Tunisia), Vittorio Giordano (Il Cittadino Canadese - Canada), Salvatore Mancuso (La Notizia - Gran Bretagna) e Pablo Mandarinò (L'Eco - Argentina). Le conclusioni sono state tratte dal presidente Cretti, che ha indicato come temi prioritari per l'impegno della Federazione dei prossimi



Dr. Giangi Cretti

mesi il confronto con il Governo in relazione al mantenimento dei contributi pubblici alla Stampa italiana all'estero, anche per il ripristino dell'apposita commissione, il supporto agli associati per un sempre maggiore utilizzo della rete, la promozione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale rivolte agli associati, l'allargamento della base associativa a nuove categorie di media.

## Commissione Affari Esteri

ROMA - La Commissione Affari Esteri della Camera ha deliberato all'unanimità l'istituzione dei quattro Comitati permanenti, già istituiti nelle passate legislature. Tra essi anche il Comitato per gli italiani nel mondo e la promozione del Sistema Paese. Gli altri tre sono il Comitato permanente Diritti umani nel mondo, il Comitato permanente per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Comitato permanente Politica estera e relazioni esterne dell'Unione Europea. Il Comitato sarà formato da 21 deputati, ripartiti in base

continua a pag. 4

## La Senatrice Laura Garavini sul DL Sicurezza

Garavini: "Altro che 'prima gli italiani'. Questo Governo non restituisce diritti alle donne italiane che hanno perso la cittadinanza".

Roma, 5 nov. - "Ci sono donne di origini italiane, nel mondo, a cui è stata fatta un'ingiustizia grande. Si è tolta loro la cittadinanza italiana, solo perché si sono sposate con uno straniero. Gli è stata tolta in automatico, senza che lo volessero. E la stessa ingiustizia è ricaduta sui loro discendenti. Che oggi sono italiani, ma senza essere riconosciuti dallo Stato italiano".

"Un'ingiustizia che il Governo oggi ha la possibilità di sanare,



Laura Garavini

accogliendo l'emendamento presentato dal Partito Democratico e largamente condiviso da tanti colleghi parlamentari di altri partiti. Un emendamento a costo zero per lo Stato. Ma di alto valore simbolico per gli italiani all'estero. Che potrebbe sanare una discriminazione che dura già da troppo tempo". È quanto ha dichiarato la Senatrice PD Laura Garavini, intervenendo nell'aula del Senato per la discussione in corso sul DL Sicurezza.

## TUMORI

Ogni anno 4 milioni di nuovi casi in Europa.

Roma - In Europa si registra il 25% del totale dei casi del cancro diagnosticati

continua a pag. 3

A tutti i nostri Lettori

auguriamo

Buon Natale

e

Felice Anno Nuovo



## Giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate Italiane

### Celebrazione al Cimitero d'onore Amburgo - Öjendorf

**Hannover - In occasione della celebrazione dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate al Cimitero d'onore Amburgo - Öjendorf il presidente del Comites di Hannover ha pronunciato il seguente discorso commemorativo:** "Illustrime autorità, gentili Signore e signori, cari amici, Questo è il terzo anno che in qualità di Presidente del Comites di Hannover vengo in questo luogo della memoria dove sono seppelliti 5.839 connazionali che hanno perso la loro vita nella seconda guerra mondiale nello Slew-Holstein, nella Bassa Sassonia, ad Amburgo, a Brema e nella Westfalia. Il sentimento di tristezza si ripete nel calpestare questa terra che allora accolse questi corpi esanimi e martoriati e che adesso come allora è testimone delle barbarie della guerra e delle brutture commesse da chi deteneva il potere e dalla massa inferocita magistralmente strumentalizzata. Anche in Italia non furono di meno e qui ricordo che nel 1938, esattamente 38 anni fa, furono emanate le leggi razziali e subito furono arrestati e deportati migliaia di Ebrei. Oggi, quell'odio e quell'accanimento insensato lo vediamo nei discorsi di molti politici e negli atteggiamenti della gente comune che addita il diverso come il nemico numero uno e la causa principale dei propri problemi. Allora, la parte sana del Paese si girò dall'altra parte e molto spesso fece finta di non vedere persi-



no le mani piene di sangue dei carnefici. Oggi, bisogna guardare la realtà in faccia ed ostacolare con i giusti argomenti il razzismo galoppante che sta conquistando gli animi delle masse e preparando il terreno al più becero nazionalismo che abbatterebbe tutte le conquiste per le quali le vittime di allora, tra cui queste qui seppellite, persero la vita. Una di quelle leggi, 80 anni fa, ha espulso tutte le bambine, i bambini ed i docenti Ebrei, dalle scuole...Quante brutture, quanto egoismo e quanto odio per le strade del mondo offendono questi luoghi ed infangano quotidianamente questi morti che qui noi oggi onoriamo con la nostra presenza e che nessuno di noi conosce ma che hanno pagato a caro prezzo quella libertà di cui molti non sanno cosa

farne ed altri continuano a cadere per conquistarla. Come nelle precedenti manifestazioni, dedico alle vittime di tutte le guerre una mia poesia:

#### Viaggio

Partì di sera  
di notte camminò sotto le stelle  
gli uomini si erano trasformati  
gli animali si sentirono braccati  
dall'acerba terra spaccata  
s'erse un fiore di metallo  
un recinto di filo spinato  
copri l'occhio che lo vide  
e non fece più ritorno  
quel bimbo già vecchio  
s'era fermato  
© Copyright

## Conferenza a Berlino

**Berlino -** La seconda *German-Italian Innovation Conference* è un'iniziativa dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, di ICE - Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane - e di ITKAM - Camera di Commercio Italiana per la Germania. Dopo Industria 4.0, trattata nell'edizione del 2017, il 20 e il 21 novembre si sono riunite a Berlino istituzioni, imprese e investitori dall'Italia e dalla Germania per individuare sinergie volte ad affrontare il cambiamento di paradigma che la trasformazione digitale impone al settore pubblico e privato europeo. Ed è proprio la digitalizzazione ad essere al centro del Piano Triennale ad essere al centro del Piano Triennale per l'informatica nell'Amministrazione Pubblica italiana e della *Digital Strategy 2025* della Germania: entrambi i programmi sono stati pensati per favorire lo sviluppo di infrastrutture in grado di supportare gli investimenti e l'innovazione

nei due Paesi. La Germania è infatti il primo Paese UE15 per numero di partecipazioni in imprese italiane, con 1.357 multinazionali alla fine del 2015 (Italia Multinazionale 2017). Non solo le industrie manifatturiere d'Italia e Germania sono profondamente interconnesse nei settori macchinari e impianti, farmaceutico-chimico e metallurgico. La Germania è anche il maggiore partner commerciale delle imprese italiane: un sesto delle importazioni italiane è tedesco, un ottavo delle esportazioni italiane va in Germania. Per la Germania, investire in Italia significa avere accesso ad un know-how unico nel settore dei macchinari e dell'automazione, in quello creativo e nel farmaceutico, nel quale l'Italia è al primo posto in Europa per valore di produzione. Le imprese che investono in Italia possono anche contare su una fitta rete di PMI e distretti industriali ben collocati nelle filiere internazionali.

### Dichiarazione del Presidente della Repubblica

**ROMA -** "Il 10 dicembre di 70 anni fa, all'indomani degli orrori del secondo conflitto mondiale, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Una scelta irrevocabile di civiltà per il genere umano, punto di riferimento per l'intera comunità internazionale. Il riconoscimento a livello globale che tutti gli esseri umani nascono liberi e godono di inalienabili e uguali diritti rappresenta oggi un principio che precede gli stessi ordinamenti statali. Il rispetto della dignità della persona non è, infatti, dovere esclusivo degli Stati, bensì un obbligo che

interpella la coscienza di ciascuno. Tutti sono chiamati a darne quotidiana e concreta testimonianza...L'Italia continuerà a impegnarsi a tale riguardo, soprattutto nelle sue funzioni di membro, a partire da gennaio 2019, del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite. Con questo mandato assumiamo una grande responsabilità: la promozione dei diritti umani nel mondo costituisce non solo un imperativo etico e morale, ma è uno strumento necessario per prevenire i conflitti, costruire società stabili e inclusive e, quindi, promuovere in modo sostenibile la pace, la sicurezza e lo sviluppo".

## LEGGE DI BILANCIO: UN NO SECCO E GENERALIZZATO AGLI ITALIANI ALL'ESTERO



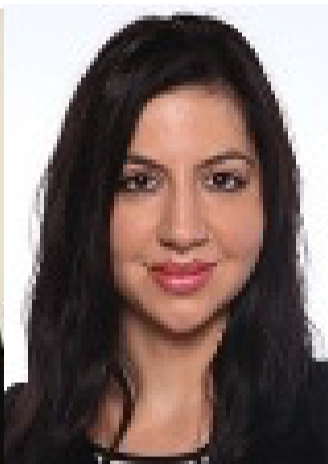
Sen. Laura Garavini



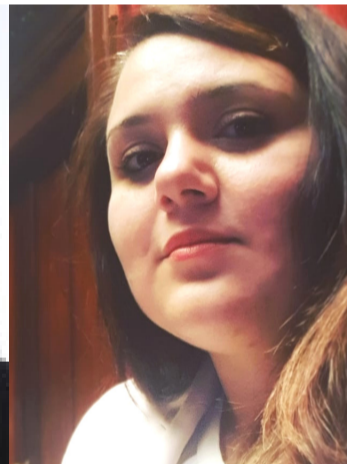
Sen. F.sco Giacobbe



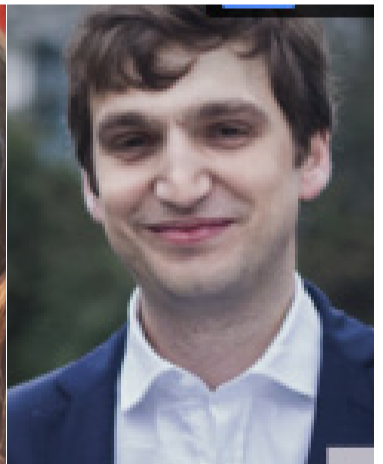
On. Nicola Carè



On. F.sca La Marca



On. Angela Schirò



On. Massimo Ungaro

**ROMA, 7 dic. -** La maggioranza composta da Movimento 5Stelle, Lega e MAIE ha deciso di portare all'approvazione dell'aula di Montecitorio una legge di bilancio annuale e triennale che, per sua stessa ammissione, è un documento provvisorio, anzi finto, in attesa di definire i termini di un accordo con la Commissione europea che possa fermare le sanzioni connesse alla procedura di infrazione già avviata. È la prima volta che un ramo del Parlamento sul bilancio dello Stato è chiamato a pronunciarsi su un documento finto ed è di fatto espropriato delle sue funzioni. Un passaggio di eccezionale gravità per la

nostra democrazia parlamentare, che se si abbina ai motivi culturali ed etici che hanno ispirato il cosiddetto Decreto Sicurezza non può non destare inquietudini profonde. In questo quadro si è verificata una prima volta anche per gli italiani all'estero. Non era mai accaduto, infatti, che in un passaggio parlamentare non fosse approvato nemmeno un emendamento che li riguardasse. Anche questo è accaduto, nonostante che alcuni nostri emendamenti fossero stati accolti dalla Commissione esteri e trasmessi alla Commissione bilancio. Così, alla Camera, la maggioranza 5Stel-

**le-Lega-MAIE ha ritenuto che non fossero da accogliere: il prolungamento del Fondo per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, l'istituzione di un fondo per il turismo di ritorno, il reintegro dei contributi di COMITES e CGIE ai livelli di quest'anno, il consolidamento dei contributi alle Camere di commercio italiane all'estero, gli sgravi fiscali per favorire il rimpatrio dei connazionali andati all'estero, l'aumento dei fondi da ristorare ai consolati per il miglioramento dei servizi ai connazionali e quello per l'assunzione dei contrattisti,**

**l'aumento delle risorse per i consolati onorari, l'estensione delle cure ospedaliere urgenti a tutti gli iscritti all'AIRE, l'esenzione del pagamento del canone RAI per i residenti all'estero, il ripristino della facoltà per i Comuni di decidere sull'eventuale esenzione dall'IMU, la proroga del termine per l'accesso alla collaborazione volontaria per l'emersione dei redditi prodotti all'estero e l'attenuazione delle sanzioni per l'omessa dichiarazione di tali redditi, l'esenzione dalla TARI delle abitazioni di proprietà di iscritti all'AIRE, e così via.** Tanti NO che messi insieme fanno un NO unico e generalizzato. Un

**NO agli italiani all'estero,** che questo Governo ha nominato una sola volta, quando li ha indicati potenziali fabbricatori di brogli elettorali. Naturalmente, non finisce qui: riprenderemo al Senato la nostra battaglia per fare in modo che le piste aperte per gli italiani all'estero negli ultimi anni non si chiudano drammaticamente e dannosamente. Dannosamente, non tanto per noi, quanto per l'Italia.

**I Parlamentari PD Estero: Garavini, Giacobbe, Carè, La Marca, Schirò, Ungaro**

## La Sen. Garavini, l'On. Schirò e l'On. Ungaro sull'IMU, TASI e TARI

**Roma, 10 dic. -** "Entro il 17 dicembre va pagata l'IMU, la tassa sugli immobili introdotta nel 2011 dal Governo Berlusconi e confermata successivamente dal Governo Monti. A partire dal 2015, grazie al nostro intervento PD, sono esentati dal pagamento tutti quei cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, possessori a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia di una ed una sola unità immobiliare, a

condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Con il nostro intervento abbiamo inoltre stabilito che sulla stessa unità immobiliare, e per gli stessi soggetti, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascuno anno, in misura ridotta di due terzi (successivamente la TASI è stata azzerata). Quindi attualmente la situazione è la seguente: i proprietari di immobili in Italia, residenti all'estero che percepiscono una pen-

sione straniera NON devono pagare né l'IMU né la TASI, e devono pagare solo un terzo della TARI. Tutti gli altri cittadini residenti all'estero e proprietari di immobili in Italia sono invece tenuti al pagamento delle imposte comunali IMU, TASI e TARI. L'abolizione dell'IMU per tutti i connazionali proprietari di una abitazione in Italia rappresenta una delle nostre priorità politico-legislative. Per rispondere alle

pressanti richieste dei nostri connazionali siamo intervenuti con emendamenti alla legge di Bilancio e al decreto fiscale, volti ad equiparare gli immobili di proprietà degli italiani residenti all'estero alle abitazioni principali per ristabilire così una condizione di equità fiscale. Abbiamo inoltre presentato un emendamento per ripristinare la facoltà dei comuni di poter decidere autonomamente l'eventuale equipara-

zione ad abitazione principale delle case possedute in Italia dai nostri connazionali residenti all'estero. Ad oggi purtroppo la maggioranza cinque stelle-Lega non ha mostrato nessuna attenzione alle nostre istanze ed ha bocciato tutte le nostre proposte emendative".  
**È quanto dichiarano la Senatrice PD Laura Garavini e i Deputati PD Angela Schirò e Massimo Ungaro.**

# LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO



Sen. Laura Garavini

## Riduzione Parlamentari eletti all'estero

**La riduzione dei Parlamentari eletti all'estero sarebbe un *vulnus* della rappresentanza democratica.**

ROMA - Da un noto esperto di riforme costituzionali, per la sua parte politica, come il Senatore Roberto Calderoli, è venuta l'interpretazione autentica della proposta di riduzione del numero dei senatori e dei deputati presentata dall'attuale governo riguardo alla rappresentanza dei cittadini italiani all'estero. Dagli attuali 18 (12 alla Camera e 6 al Senato) si dovrebbe passare a 12 (8 + 4). Non saremo noi, convinti sostenitori del Sì al referendum confermativo per la riforma costituzionale approvata dal Parlamento, che prevedeva il superamento del Senato elettivo, una riforma peraltro largamente condivisa dagli italiani all'estero, a negare l'opportunità di rendere più snello e funzionale il massimo organo di rappresentanza della nostra Repubblica. **Non condividiamo, invece, il metodo con cui si portano avanti queste delicate questioni e il merito della proposta.** Circa il metodo, nello stesso governo c'è chi persegue l'obiettivo di una radicale riforma del voto degli italiani all'estero e chi propone di tagliare di un terzo il già esiguo numero dei rappresentanti. Questi rispettabili uomini di governo si parlano tra loro? Quale il nesso e soprattutto quale coerenza ci sono almeno tra queste due proposte, a tacere d'altro, come ad esempio di quella riguardante la cittadinanza? Riguardo al merito, siamo nettamente contrari ad una riduzione della rappresentanza estera, non per ragioni di tutela corporativa, essendo stati già eletti e insediati, ma per un principio che attiene alla stessa pienezza della cittadinanza degli italiani all'estero. Quando la Circostrizione Estero fu inserita in Costituzione e fu fissato il numero degli eletti in Parlamento provenienti da essa, fu concordato tra le maggiori forze parlamentari un numero basso per superare le resistenze alla riforma, non sporadiche né lievi. Il rapporto di rappresentanza tra cittadini ed eletti è stato dunque sempre molto più basso per gli italiani residenti all'estero e oggi lo è ancora di più, visto il forte aumento che continua a manifestarsi degli iscritti all'AIRE e, di conseguenza, dell'elenco degli elettori. L'ulteriore decurtazione di un terzo del numero dei rappresentanti sarebbe dunque un *vulnus* profondo che dividerebbe i cittadini in categorie, sancendone un'inaccettabile differenza. Ci auguriamo di trovare al nostro fianco non solo chi ha una buona considerazione degli italiani all'estero, ma tutti coloro che amano e rispettano la Costituzione e non sono disposti a derogare ai suoi principi di fondo.

**I Parlamentari PD eletti all'estero: Garavini, Giacobbe, Carè, La Marca, Schirò, Ungaro**

## Laura Garavini PD sulla Legge di Bilancio

**"Governo degli anti-italiani, penalizza anche connazionali all'estero"**

Roma, 29 nov. - "Finché reggono le risorse che avevamo stanziato come PD, bene. Ma subito dopo sono previsti tagli drammatici per gli italiani all'estero nella legge di Bilancio del Governo gialloverde. Che taglia di netto ben 35 milioni di euro alle risorse destinate agli italiani nel mondo. Una riduzione drastica e drammatica. Dopo anni di investimenti da parte dei Governi PD, si torna alle politiche dell'era Berlusconi. Solo lacrime e sangue per chi vive all'estero". "Meno 13 milioni per l'internazionalizzazione delle nostre aziende. Meno 22 milioni per l'insegnamento di lingua e cultura italiana. Come pure non viene rinnovato il Fondo Cultura, una preziosa iniezione di risorse per la promozione della migliore italianità nel mondo. E meno male che loro erano quelli del 'prima gli italiani'. Quando si tratta di passare dagli slogan ai fatti, ecco quali sono i risultati. Si penalizza tutto ciò che ha a che fare con la promozione dell'Italia nel mondo, dal made in Italy ai corsi di italiano. Passando dalla abolizione dei finanziamenti alla stampa italiana all'estero e per la diminuzione delle risorse per gli organismi di rappresentanza come Comites e Cgie". "Le uniche risorse rimaste disponibili sono quelle stanziare nel piano triennale del Governo Gentiloni. Che però scadranno nel 2020. Dopo questa data, il buio totale". Così la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa, intervenendo alla riunione Intercomites delle rappresentanze di base, riunite a Parigi presso l'Ambasciata italiana in Francia.

## Garavini sulla mafia

**"Lo Stato è più forte di Cosa Nostra. Grazie a donne e uomini impegnati contro i clan."**

Roma, 4 dic. - "Lo Stato non si arrende alle mafie. E gli arresti di questa notte lo dimostrano. Costa Nostra potrà cercare di riorganizzarsi altre cento, mille volte. Ma la legalità è più forte. **Il mio plauso va agli inquirenti e alle forze di polizia, ed in particolare ai Carabinieri che hanno condotto indagini durate a lungo.** Siamo orgogliosi delle nostre donne e dei nostri uomini di legge. Grazie al loro operato quotidiano l'Italia è un Paese migliore. Perché più libero dalla criminalità".

## Garavini sulle Pari Opportunità

**"Donne protagoniste della digitalizzazione, chiave per parità di genere."**

Roma, 4 dic. - "La digitalizzazione può essere uno strumento per conseguire le pari opportunità. L'evoluzione digitale corre veloce. Ha reso rapidi e immediati gesti che compiamo tutti i giorni. Ecco che, se le donne riescono a porsi come protagoniste di questo mutamento epocale, allora la digitalizzazione può segnare un passo importante nel cammino per le pari opportunità". "Tutto ciò può avvenire solamente se si avvia una seria opera di informazione. Non bisogna avere paura della sfida che arriva dal digitale. Al contrario, è giusto promuovere la consapevolezza degli eventuali rischi - ad esempio il terribile fenomeno dell'odio in rete rivolto alle donne - proprio per superare le paure connesse all'uso dei media e della rete. E rendere l'evoluzione digitale chiave per la realizzazione delle pari opportunità". È quanto ha dichiarato la Senatrice PD Laura Garavini intervenendo al convegno *'Women*

*in E-motion*: le sfide quotidiane delle donne tra digitalizzazione e stereotipi mediatici' organizzato a Berlino dall'associazione 'Rete Donne'. La parlamentare ha ringraziato sentitamente la Presidente uscente, Lisa Mazzi, per il costruttivo lavoro svolto nel corso del suo mandato.

## Garavini sul fenomeno dell'azzardo

**"Rinvio su gioco d'azzardo è un regalo alle mafie. Ma non stupisce da questo Governo."**

Roma, 6 dic. "Il Governo si appresta a fare un regalo alla criminalità organizzata. Prorogando tutte le attuali concessioni per il gioco d'azzardo e rinviando le nuove modalità di gara. Il precedente Governo PD aveva contrastato il fenomeno dell'azzardo. Che rappresenta una principale fonte di guadagno per le mafie. Il Partito Democratico al Governo aveva inoltre previsto il cambio delle slot, per sostituire quelle obsolete con altre moderne, in grado di bloccare l'accesso ai minori. Ma i 5stelle, dopo aver promesso in campagna elettorale la lotta all'azzardo, si rimangiano tutto. Non stupisce questo atteggiamento dell'attuale maggioranza. Hanno già modificato in maniera becera la gestione della confisca dei beni, con una nuova procedura che rischia di rimandare l'oggetto sequestrato nelle mani del proprietario o di un suo prestanome. Il favoreggiamento del gioco d'azzardo è in linea con quanto fatto finora dai gialloverdi".

## Garavini sulla Brexit

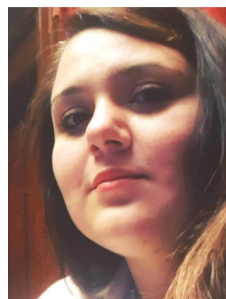
**"Uscire da UE significa caos e enorme debolezza. La Gran Bretagna se ne sta accorgendo."**

Roma, 6 dic. - "Gli inglesi si stanno rendendo conto che quello che gli era stato raccontato dai sostenitori della *Brexit* era solo un grande bluff. E che la *Brexit*, in realtà, è un danno enorme per il loro paese. Oggi a dirlo non sono più solamente i sostenitori del *'remain'*. Ma perfino il parere legale del Governo May. La *premier* britannica è costretta ad ammettere quello che è sempre stato chiaro. **Andarsene dall'Unione Europea significa piombare nel caos e arrecare danno al paese che vuole uscire.** Mi auguro che in Gran Bretagna si possa fare ancora marcia indietro rispetto alla *Brexit*. E che questa drammatica situazione serva da monito nei confronti di tutti gli *anti-europeisti*, in Italia ed in Europa".

## Garavini sulla "ndrangheta"

**"Risultato di squadre investigative comuni volute da nostra commissione Antimafia, si prosegue per Procura unica UE"**

Roma, 5 dic. - "La migliore notizia riguardo il *blitz* internazionale contro la *Ndrangheta*, reso noto oggi dalla DNAA e dalle forze di polizia, non è solo l'arresto di 90 criminali, ma la perfetta collaborazione tra diversi paesi europei per colpire insieme la criminalità mafiosa internazionale. È proprio quello che volevamo raggiungere con le squadre investigative miste a livello europeo. Che siamo riusciti a far partire bene anche con il lavoro svolto in Commissione Antimafia e nel Parlamento negli scorsi anni". Nella scorsa legislatura Laura Garavini aveva promosso il recepimento della direttiva europea sulle squadre investigative comuni. "Ora bisogna lavorare affinché *Eurojust* vada sempre più verso una vera Procura Europea contro le mafie. Questa è l'Europa che vogliamo costruire. Senza una forte Unione tra gli Stati questa operazione non avrebbe avuto così successo". **È quanto dichiara la Sen. Laura Garavini, componente della Commissione Antimafia e Vicepresidente della Commissione Difesa.**



On.

Angela

Schirò

## Pensione

**Anticipo pensione per i lavoratori "precoci": All'estero come si applica?**

ROMA - Per avere spiegazioni chiare e complete sull'applicabilità dell'anticipo pensionistico per i lavoratori "precoci" anche ai nostri connazionali residenti all'estero, ho presentato assieme al collega Massimo Ungaro una interrogazione a risposta scritta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Una legge del 2017, infatti, ha introdotto la possibilità, per alcune categorie di lavoratori, di ottenere la pensione anticipata con 41 anni di contribuzione invece di dover far valere, come prevede la normativa attuale, almeno 42 anni e 10 mesi di contribuzione da parte degli uomini e 41 anni e 10 mesi da parte delle donne. **Per essere considerato lavoratore "precoce" e quindi accedere al beneficio del pensionamento anticipato bisogna far valere almeno 12 mesi di contribuzione per periodi di lavoro effettivo precedenti il raggiungimento del 19° anno di età** e trovarsi in una delle seguenti condizioni (sinteticamente): essere disoccupato, assistere da almeno sei mesi il coniuge o un parente, essere invalido civile oppure aver svolto attività gravose e usuranti. Giova sottolineare che per aver diritto all'anticipo pensionistico con 41 anni di contributi, come ha recentemente spiegato il Presidente dell'INPS Tito Boeri, sono utili i periodi di lavoro all'estero riscattati (con riferimento al lavoro svolto in Paesi non convenzionati), ma soprattutto i periodi di lavoro effettivo svolto in Paesi UE, Svizzera, SEE o extracomunitari convenzionati con l'Italia. Ma come possono i nostri connazionali residenti all'estero potenzialmente interessati al beneficio dimostrare di soddisfare le condizioni richieste? Con la nostra interrogazione abbiamo quindi richiesto al Ministero del Lavoro di emanare una circolare o comunque un provvedimento esplicativo e applicativo per i lavoratori residenti all'estero che chiarisca in maniera completa ed inequivocabile modalità e procedure per formulare domanda per il riconoscimento delle condizioni previste per l'accesso alla pensione anticipata con 41 anni di contribuzione, anche se cumulati con i periodi accreditati all'estero.

## Bando di concorso

Chieti - Il Comune di Torricella Peligna ha indetto per il 2019 il nuovo bando del Premio Letterario **John Fante Opera Prima**. Il Premio John Fante Opera Prima è un concorso di narrativa che si inserisce all'interno del John Fante Festival *"Il dio di mio padre"* dedicato allo scrittore americano originario di Torricella Peligna. Il Premio, che ha l'intento di sostenere e valorizzare le opere degli scrittori esordienti, prende spunto dalle vicende di Arturo Bandini, il giovane protagonista dei romanzi di John Fante che sogna di emergere grazie alla sua scrittura. Possono partecipare al Premio le opere prime di narrativa, quindi i romanzi e le raccolte di racconti scritti in lingua italiana e pubblicati in Italia nel corso dei quattordici mesi precedenti la scadenza del bando. **La scadenza per la spedizione delle opere è fissata al 28 gennaio 2019.** La premiazione si terrà, alla presenza dei tre finalisti, durante la XIV edizione del John Fante Festival *"Il dio di mio padre"*, a Torricella Peligna (23-24-25 agosto 2019). Per ulteriori informazioni potete scrivere a: [premio@johnfante.org](mailto:premio@johnfante.org)



On. Angela Nissoli

## Sicurezza sociale

**Continua l'impegno dell'On. Nissoli sulla questione dell'accordo di sicurezza sociale Italia-USA con una interrogazione ai Ministri Di Maio e Moavero.**

Roma, 30 nov. 2018 - Continua l'impegno dell'On. Nissoli sulla questione della sicurezza sociale, infatti la deputata ha depositato una interrogazione Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per avere risposte concrete sulla questione della totalizzazione contributiva per chi vive e lavora tra l'Italia e gli USA. "Chiedo che il Governo - afferma l'On. Nissoli - si attivi presto, come già promesso in passato, per porre in essere la revisione dell'Accordo di sicurezza sociale Italia-USA, ormai obsoleto, in modo da permettere la totalizzazione dei contributi versati tra il lavoro pubblico e quello privato, ponendo fine ad una palese discriminazione tra lavoratori ed aggiornando una convenzione superata dai cambiamenti intercorsi nella società globale!"

segue da pag. 1

## TUMORI

nel mondo, una percentuale molto elevata se si considera che nel Vecchio continente vive solo il 9% della popolazione mondiale. Ogni anno circa 4 milioni di cittadini europei sono colpiti da tumore. La mortalità per cancro è diminuita nei Paesi occidentali negli ultimi 25 anni (per quasi tutte le forme neoplastiche), soprattutto nelle donne rispetto agli uomini per la diffusione dei programmi di screening e trattamenti più efficaci. La sopravvivenza netta a 5 e 10 anni è costantemente aumentata negli ultimi anni fino all'80-90% nei tumori della tiroide, della prostata, della mammella e nel melanoma, ma è ancora bassa (circa il 10-20%) nei tumori del cervello, del fegato, del polmone, dell'esofago e del pancreas. È questo il quadro descritto dal prof. Francesco Cognetti, Presidente di Fondazione Insieme Contro il Cancro nella relazione sulle "Nuove frontiere nella lotta contro il cancro" al convegno *EU Research and Innovation in our daily life* presso il Parlamento Europeo a Bruxelles. "I miglioramenti sono costanti nel tempo - spiega il prof. Cognetti -, ma permangono variazioni tra Paesi europei con differenze nelle cure oncologiche legate a diverse ragioni: l'intensità diagnostica e lo screening che portano a una diagnosi più precoce o tardiva, i trattamenti efficaci, lo stato socioeconomico, lo stile di vita e differenze di salute generale nella popolazione, i costi per i tumori e l'organizzazione delle cure. I dati di sopravvivenza sono migliori in Europa del Nord e centrale e in alcuni Paesi del Sud (Italia e Spagna). Sono invece peggiori nel Regno Unito e in Europa orientale".

## Dibattito sulla stampa italiana all'estero e sulla lingua italiana nel mondo

ROMA – L'Assemblea del Cgie, riunita a Roma dal 13 al 16 novembre 2018, ha affrontato, fra l'altro, la tematica della stampa italiana all'estero e quella della promozione della lingua italiana nel mondo. Riportiamo qui di seguito brevi stralci degli interventi:

**Alessandro Masi**, segretario generale della *Dante Alighieri*: "la stampa e l'informazione sono un bene prezioso come la lingua in cui si esprimono. L'italiano è stata dichiarata nel corso degli Stati Generali la quarta lingua più studiata al mondo.

**Vittorio Giordano** del *Cittadino canadese*: "La stampa italiana all'estero è parte integrante del sistema paese e promuove ogni giorno l'Italia attraverso la lingua, la narrazione comunitaria, attraverso un racconto di eccellenza del *Made in Italy*, attraverso il turismo di ritorno e tramite la presenza di una redazione come presidio italiano.... Noi abbiamo il dovere di salvaguardare la nostra lingua e in questo senso noi, giornali all'estero, siamo una risorsa da salvaguardare e non una spesa da tagliare.

**Silvana Mangione**, vicesegretario del *Cgie per i Paesi Anglofoni extraeuropei*, afferma: "...i giornali italiani all'estero hanno avuto la funzione della conservazione della lingua, dell'informazione locale e non solo, una funzione di consolidamento della struttura dell'italiano, hanno una funzione di dibattito dei temi che ci riguardano come italiani all'estero e dei temi italiani. Difendiamo la stampa italiana all'estero in qualsiasi modo".

**Tony Mazzaro**, direttore *Ial-Cisl - Germania*: "...senza la stampa fatta da italiani per gli italiani non ci sarebbero i Comites e il Cgie.... **Molti insegnanti di lingua fanno ricorso anche alla stampa locale di lingua italiana perché i contenuti sono importanti.** La stampa italiana nazionale non parla di noi italia-



Nella foto, terza da sinistra: La Senatrice Laura Garavini durante il suo intervento a favore della stampa in emigrazione. Ha criticato l'assenza del sottosegretario Crimi durante il dibattito.

ni all'estero e quindi togliere il fiato economico all'editoria della stampa italiana all'estero vuol dire rendere nullo lo sforzo che si è fatto".

**Nello Gargiulo** (*Cile*): Nel 1857 a Buenos Aires nasceva il primo giornale italiano di Giovanni Battista Cuneo per far capire l'Italia. **Cesare Villone** (*Brasile*): "Per il Sistema Paese ci sono due pilastri: lo sviluppo economico e quello culturale che crescono contemporaneamente. La comunicazione è indispensabile perché il sistema Italia possa implementarsi e favorire lo sviluppo economico e culturale delle nostre comunità...La necessità di un sostegno economico è forte. Se approvato, il taglio in un periodo così breve provocherebbe la certa chiusura della maggior parte del sistema di comunicazione italiana all'estero".

**Pietro Petraglia**, editore di "*Comunità italiana*" in *Brasile*: "Viviamo già un periodo di crisi e il supporto del governo è necessario. Fortunatamente abbiamo un

Presidente della Repubblica che comprende il nostro valore. Tutti coloro che lavorano per la stampa italiana all'estero rappresentano un valore.... l'Italia deve avere incentivi per la comunicazione italiana nel mondo".

**Marco Giudici**, direttore di *Rai Italia*: "il mio sarà un intervento di informazione....fino al 2007 la Presidenza del Consiglio erogava 35 milioni di euro e attualmente eroga 6,7 milioni fino ad aprile, dopo non si sa perché l'ultimo aggiornamento non include la proroga...."

**LAURA GARAVINI**, Senatrice del Pd, eletta nella ripartizione Europa, critica sia la mancanza di un contraddittorio con il sottosegretario Crimi, sia la posizione espressa dall'esponente del governo sui contributi per la stampa italiana all'estero. "Io - aggiunge - parlo a nome del Partito Democratico che rappresento: noi crediamo nella comunicazione agli italiani all'estero.... l'assenza di risorse vuol dire certificare la fine di una serie di realtà e

testate che hanno fatto bene oggi a raccontare la loro storia". La Senatrice esprime anche preoccupazione per la libertà di informazione.

**Giangi Cretti**, Presidente della *Fusie*, esprime soddisfazione per la partecipazione al dibattito e si dice pronto a lavorare per far cambiare idea al Governo sui contributi per la stampa all'estero. **Michele Schiavone**, segretario generale del *CGIE*, chiude i lavori e dichiara: "è stato un arricchimento per tutti questo confronto, anche per il sottosegretario Crimi che è andato via. Non ci ha portato delle proposte e siamo ignari di ciò che succederà nella finanziaria. Noi volevamo capire quali fossero i margini e informare il sottosegretario dei vari contesti. Il Cgie ha capacità di critica e la nostra opinione va espressa ad alta voce ma dobbiamo avere la possibilità di confronto". Schiavone rileva inoltre che il Cgie si batterà in favore della stampa italiana all'estero. "Noi - prosegue - alzeremo le barricate

e in questa battaglia avremo bisogno non solo dei consiglieri ma anche dei rappresentanti del Parlamento.... gli strumenti di informazione all'estero hanno grosse potenzialità che vanno alimentate con gli strumenti che siamo capaci di gestire...."

La nostra Redazione ha assistito sia ai lavori dell'Assemblea FUSIE, sia al dibattito sulla stampa italiana all'estero e sulla promozione della lingua italiana nel mondo, promosso dal CGIE. La Senatrice Laura Garavini ha espressamente evidenziato come è micidiale tagliare le risorse alla stampa italiana all'estero e ad altre istituzioni. Operando in questo modo gli italiani sarebbero costretti ad ascoltare il canto ed il dettato del governo. In sostanza ci domandiamo se questo governo lavora solo con i tagli, come ha cantato la grillina milanese Elisa Siragusa, o se invece non intende riflettere sul suo lavoro prima di tagliare i fondi a chi opera per gli italiani all'estero. Tagliando le risorse non si fa altro che demolire quello che gli altri, con lotte continue, costruirono in tutti questi anni e tra questi ricordo nel passato il bergamasco Mirko Tremaglia, che si è battuto da sempre, fino alla morte, per gli italiani emigrati e per l'Italia e, nel presente il fiorentino Matteo Renzi che non ha potuto realizzare il suo programma perché ostacolato dal voto. Certo è che noi italiani emigrati lasciammo l'Italia in balia delle onde e dopo tanti anni di emigrazione la ritroviamo quasi allo status quo con alcune innovazioni ed ora forse con molte demolizioni. A questo proposito mi viene in mente il Canto VI, del Purgatorio, del sommo poeta Dante, e precisamente l'invettiva al mal governo di allora: "*Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di province, ma bordello!*".

Francesco Messana

segue da pag. 1

### Pensionati italiani all'estero e familiari a carico

volazioni fiscali analoghe nello Stato di residenza"...Per poter usufruire di tali detrazioni i pensionati residenti all'estero devono presentare annualmente apposita domanda all'Inps. La domanda si può inoltrare accedendo direttamente al servizio *on line* dedicato sul sito istituzionale dell'Inps (utilizzando un PIN dispositivo o credenziali SPID) oppure avvalendosi dell'assistenza gratuita dei Patronati che hanno a disposizione un 'applicativo' fornito loro dall'Istituto Previdenziale. Le strutture territoriali dell'Inps potranno acquisire anche eventuali domande cartacee, complete di attestazione dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, fatte pervenire dai cittadini". "...I pensionati residenti in Paesi che assicurano un adeguato scambio di informazioni che hanno già fruito di detrazioni per carichi

di famiglia nel corso del 2018 potranno far valere le suddette detrazioni per il periodo d'imposta 2019 se la presentazione della domanda di applicazione annuale sarà effettuata entro il 15 febbraio 2019, fermo restando l'obbligo di comunicare all'Istituto eventuali variazioni nei carichi familiari che si dovessero verificare successivamente in corso d'anno". "...Qualora la presentazione della domanda annuale di applicazione delle suddette detrazioni dovesse avvenire dopo il termine del 15 febbraio 2019, le sedi competenti dell'Inps procederanno alla revoca delle stesse, già a partire dalla rata di aprile 2019 per tutte le gestioni e ad eventuali recuperi di rate indebite". Lo dichiarano i Parlamentari PD eletti in Europa: **Laura Garavini, Angela Schirò e Massimo Ungaro.**

segue da pag. 1

### Problemi di inserimento scolastico in Germania

che provengono da famiglie già insediate da qualche anno nei sistemi scolastici locali sono dunque seri e diffusi. Ancora di più in Germania, non solo per la consistenza dei flussi di italiani in arrivo, ma anche per la rigidità e la selettività della scuola tedesca. Non è un caso che, pur assistendo ad un qualche miglioramento delle tendenze precedenti, gli studenti stranieri figli di italiani sono tra quelli più presenti nelle scuole differenziali (*Förderschulen*) e nelle *Hauptschulen*, cioè nel ramo residuo delle scuole dell'obbligo, che non danno la possibilità di accedere ai due rami superiori. La nostra amministrazione ha cercato di affrontare in passato il problema, tramite

la benemerita azione degli enti gestori che operano a diretto contatto con la nostra comunità, con i "corsi di sostegno" organizzati a beneficio dei ragazzi che dimostravano difficoltà. Positiva esperienza, ma limitata e oggi, di fronte ai nuovi arrivi, inadeguata. Per questo ho interrogato il Ministro degli esteri per avere un quadro preciso della situazione dei corsi di sostegno in Germania e le linee dell'intervento che si vuole perseguire nell'ambito del Piano Paese. Allo stesso tempo ho chiesto di sapere se non intenda considerare la necessità di risorse integrative per questa tipologia di corsi che dalle famiglie e dagli operatori sono considerati utili e urgenti".

segue da pag. 1

### Commissione Affari Esteri

ripartiti in base al rapporto maggioranza-opposizione presente in Commissione. Dunque 15 deputati saranno del Movimento 5 Stelle, 9 della Lega, 8 del Partito Democratico, 8 di Forza Italia, 2 di Fratelli d'Italia, 1 di Liberi e Uguali e 2 del gruppo Misto. Per la loro composizione, ha proposto la presidente della Commissione Marta Grande, i Comitati saranno "costituiti da un presidente, da un vicepresidente e da un segretario, sulla base di designazioni fatte dai gruppi d'intesa tra loro, a cui



potranno fare seguito la deliberazione unanime dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e la successiva presa d'atto della Commissione. Qualora

segue da pag. 1

### Federica Mogherini sui mezzi di comunicazione

crimini contro i giornalisti del 2 novembre 2018. "L'assassinio nell'UE dei giornalisti d'inchiesta Daphne Caruana Galizia e Jan Kuciak dimostra che non vi sono zone del mondo immuni da tale flagello - prosegue la Mogherini - Occorre condurre indagini approfondite su tali deprecabili crimini e perseguirne gli autori, come nel caso dell'uccisione del giornalista saudita Jamal Khashoggi all'interno del consolato dell'Arabia Saudita di Istanbul. Abbiamo chiesto all'Arabia Saudita di cooperare e contiamo sulla sua collaborazione per un'indagine approfondita, credibile e trasparente. Siamo convinti della necessità di chiarire le circostanze di questo assassinio e di accertare la piena responsabilità di tutti i colpevoli. In molti paesi si manifesta una tendenza preoccupante a erodere e ridurre lo spazio per il giornalismo libero, spesso mettendo indiscriminatamente in questione la credibilità dei mezzi di informazione al fine di screditare e indebolire l'operato. I giornalisti devono poter lavorare in un ambiente che garantisca condizioni di sicurezza, sia online che offline, senza timore di vessazioni, pressioni politiche, censure o persecuzioni. Un solido sistema giuridico deve proteggere i media e i giornalisti di tutto il mondo, affinché possano svolgere le loro attività in piena indipendenza. In un periodo in cui la disinformazione è in aumento è necessario

garantire la sicurezza dei giornalisti per consentire loro di promuovere una corretta comunicazione a vantaggio e nell'interesse di tutti i cittadini europei". "L'Unione Europea continuerà a ricorrere a tutti gli strumenti finanziari e di politica estera di cui dispone al fine di migliorare la qualità del giornalismo, l'accesso alla pubblica informazione e la libertà di espressione. Continuerà a finanziare il Centro europeo per la libertà di stampa e dei media (ECPMF) e a fornire una protezione mirata attraverso programmi a favore dei difensori dei diritti umani. Tutti gli Stati all'interno e all'esterno dell'Unione Europea hanno il dovere di rispettare i loro obblighi in materia di protezione della libertà di espressione e della sicurezza dei giornalisti, istituendo un apposito contesto giuridico, prendendo sul serio le minacce nei confronti dei giornalisti, reagendo con energia e determinazione agli attacchi contro di loro e perseguendone i colpevoli. Ci aspettiamo - conclude l'alta rappresentante Mogherini - che tutti gli Stati rafforzino le misure preventive, mobilitando tutte le parti in causa e istituendo meccanismi nazionali di sicurezza, in linea con il piano d'azione delle Nazioni Unite per la sicurezza dei giornalisti e la questione dell'impunità. Il giornalismo libero è la spina dorsale delle società libere: minare la libertà dei giornalisti significa minare la nostra stessa libertà".

non fosse possibile pervenire ad un accordo unanime tra i gruppi, la Commissione sarà chiamata a procedere alla votazione per schede per l'elezione dei componenti degli uffici di presidenza dei comitati".

### Impressum

### Vita e Lavoro

Periodico d'informazione  
per gli Italiani in Germania

fondato e diretto da  
**FRANCESCO MESSANA**

Redazione e Amministrazione  
Robert-Koch-Straße 30  
D 89522 Heidenheim  
Tel.: 07321 / 22885  
Fax: 07321 / 921877  
e-mail: frames@t-online.de

Homepage: [www.vitaelavoro.de](http://www.vitaelavoro.de)

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero.

Agenzie collegate:  
Aise, Inform, 9Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen